

La dolce vita romana di Woody

Il regista newyorkese si prepara a girare il primo ciak del nuovo film nella capitale

ROMA La "Dolce vita" di Woody Allen (*in foto*) comincia in via Veneto. Per abitare a Roma, dove l'11 luglio inizia le riprese del nuovo film, il regista americano ha preso casa all'Excelsior. E potrebbe aver scelto Villa La Cupola, supersuite amata dalle star: 1.100 metri quadrati di cui quasi duecento di terrazze, con piscina open air, sala per proiezioni, jacuzzi, biblioteca e sei stanze da letto. Assieme alla manica dell'albergo a cinque stelle della catena Usa Starwood, la suite più grande d'Italia, in pratica attico e superattico del palazzo bianco ad angolo con via Boncompagni con un affitto che si aggira sui 12mila euro al giorno. Un altro film cittadino, un'altra città da scoprire: dopo New York, Londra, Venezia e più di recente Parigi, ecco la prima volta di Roma. Per l'estate romana di Woody Allen - almeno due mesi di riprese in giro per la città fra strade, piazze e studios di Cinecittà - la Roma del cinema, dei ristoranti e dei grandi alberghi è tutta mobilitata. Oltre alla famiglia, la moglie Soon Yi Previn e le figlie Manzie e Bechet, torme di addetti ai lavori, assistenti, operatori, tecnici arriveranno da-

gli Stati Uniti, com'è accaduto anche per "Midnight in Paris". Almeno un'altra suite è stata prenotata all'Hotel Parco dei Principi nel quartiere Pinciano, a due passi da Villa Borghese, mentre collaboratori fidati di Allen hanno effettuato in questi giorni sopralluoghi anche all'Exedra-Boscolo oltre che all'Hotel De Russie di via del Babuino. Ristoranti blasé come l'Antica Pesa o l'Open di Antonello Colonna sono pronti ad offrire il meglio delle loro ultime ricette. Proprio con il ristorante del Palazzo delle Esposizioni, e in particolare con lo chef Colonna, è in corso una trattativa per un appuntamento settimanale con il maestro che, insieme ad un ristretto gruppo di amici musicisti, potrebbe decidere di suonare qui per il pubblico, come fa da anni a New York, come ha fatto a Barcellona in occasione del suo film con Penelope Cruz. Al primo vero ciak manca ancora qualche settimana: prima di allora nessuno degli attori del cast italiano, di cui fanno parte Roberto Benigni, Isabella Ferrari, Riccardo Scamarcio, Massimo Ghini, Rocco Papaleo e Vinicio Marchioni, inizierà a lavorare. Tutti hanno

la consegna tassativa del silenzio e sembra non conoscano ancora nemmeno il copione. Ma già dalla prossima settimana saranno avviate le prime riprese in città, in attesa dell'arrivo del regista con seguito di star internazionali, da Penelope Cruz ad Alec Baldwin, da Jess Eisenberg (protagonista di "The social network") a Ellen Page. Ancora ignoto il titolo del film, prodotto da Letty Aronson, sorella del regista e ispirato al Decameron di Boccaccio, in cui un gruppo di giovani si rifugia in campagna per scampare alla peste che, nel 1348, devasta Firenze. "Decameron Bob", si è detto all'inizio, "The wrong picture" negli ultimi mesi, oppure - ultima vox populi - "Bella ciao", canzone che ha suonato anche al clarinetto nell'ultimo concerto romano. Resta probabile però che quello "buono" davvero non lo conosca ancora nessuno. Cresce l'attesa, quindi, per l'ultima opera del geniale regista newyorkese, curiosi di sapere come vedrà la città eterna da dietro la cinepresa e con gli occhi di un americano. Ci auguriamo che regali nuovi stimoli e non si adagi su stereotipi cliché.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.